

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00031095

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lampada pensile

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Villanova Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1833

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1833

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Borrani Giovanni Battista

AUTA - Dati anagrafici notizie 1824-post 1872

AUTH - Sigla per citazione 00000335

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ doratura/ fusione
MTC - Materia e tecnica	lega metallica/ argentatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	112
MISL - Larghezza	31
MISD - Diametro	23
MISG - Peso	2750
MISV - Varie	altezza appiccagnolo 12/ altezza appiccagnolo 12.5/ peso 2700 (senza vetri e lampadine)
MIST - Validita'	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Ossidazione dell'argentatura, ammaccature, lacune nel fregio in argento dorato sulla fascia mediana.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'oggetto è composto da più pezzi saldati insieme. La pigna, i festoni e le teste di angioletto sono applicate al corpo tramite viti e dadi. I tre bracci si innestano attraverso fori e sono fermati da saldature effettuate all'interno del corpo. L'ancoraggio del fregio è ottenuto con linguette ribattute nella parte interna. Il corpo presenta fondo a coppa con decorazioni a sbalzo a foglie di alloro. La fascia mediana è suddivisa in tre bracci a greche con altrettante parti ornate da motivi vegetali a girali con al centro una incorniciatura di alloro. Una di queste contiene un cartiglio con la sigla DDF. Sotto la fascia si staccano festoni fioriti, appesi alternatamente ai abbracci ed a cherubini. Il collo termina con una decorazione a foglie lanceolate che si ripete per due volte anche nell'appiccagnolo. Le catene di raccordo sono costituite ognuna di sette pezzi, composti da un fiore a otto petali contornato da cornice mistilinea, collegati ad anelli. Il pendaglio appeso alla pigna è in lega metallica argentata con decorazione ad imitazione delle nappe di stoffa.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	saggiatore
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna/ Ufficio del Marchio di Torino/ 1° titolo argento/ dopo 1824
STMU - Quantita'	3
STMP - Posizione	Sulla fascia mediana, in corrispondenza del sostegno/ sulla pigna/ sull'appiccagnolo
STMD - Descrizione	Testa di toro contornata

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	garanzia
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna/ 1° titolo argento/ dopo 1824
STMP - Posizione	Sulla fascia mediana, in corrispondenza del sostegno
STMD - Descrizione	Aquila sabauda coronata entro ovale
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	saggiatore
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna/ Ufficio del Marchio di Torino/ 1° titolo argento/ dopo 1824
STMP - Posizione	Sulla fascia mediana, in corrispondenza del sostegno
STMD - Descrizione	Testa di toro contornata con lettere BB
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'acquisto delle due lampade è documentato nell'archivio parrocchiale (Villanova Mondovì, Archivio parrocchiale, Libro degli Ordinati della fabbrica della Chiesa Parochiale di Villanova, vol. 7). Il 22 luglio 1833 si riunisce il Consiglio di Amministrazione della Parrocchia e della Compagnie per disporre del legato del fu don Domenico Feniglio, che, con testamento del 15 febbraio 1827, aveva lasciato la somma di £. 1200 a favore delle compagnie "per la compra ed acquisto di due lampade d'argento, adoperando poi all'ornamento e maggior lustro di cotesta attuale chiesa parrocchiale della quale mai e per verrun motivo si possano all'avvenire asportare, e che inoltre per detto acquisto si spenda dalle stesse compagnie la somma di £. 1600". Per l'adempimento di tale legato il Consiglio aveva incaricato verbalmente il notaio Lorenzo Antonio Eula, Segretario delle Compagnie, di provvedere all'acquisto delle due lampade, che il medesimo aveva "concertato colli Signori fratelli Borani in Torino come da loro fattura del tenor seguente cioè: due lampade di peso oncie 182.18 d'argento al primo titolo a £. 7, centesimi 25 caduna oncia reportanti £. 1324.93. Fattura a £. 3 caduna oncia, £. 548. Doratura delle ghirlande e ornati di argento dorato, £. 170. Per i due fiocchi (...) a filaggio, £. 14. Due cassette per l'imballaggio, £. 10. Totale £. 2075.93". In seguito alla commissione "i predetti fratelli Borani con loro foglio delli dieci andante, fanno presente al prelodato Sig. Resoriere D. Baracco trovarsi il lavoro delle lampadi...nella guisa ed importo sopra dettagliati, a genuino compimento giusta il disegno consegnatole dal med.o Sig.r No.io Eula, invitandolo a tosto provvederle l'incasso della somma suddetta di lire mille duecento, accordando per il resto un breve termine". I punzoni sulle due lampade confermano precisamente questo documento: il toro contornato, distintivo dell'Ufficio del Marchio di Torino, e l'ovale con l'aquila di Savoia coronata, punzone per l'argento di primo titolo a 950 millesimi, sono entrati in vigore con la nuova regolamentazione decimale del 12 luglio 1824; l'impronta della testa di toro con le lettere BB corrisponde al punzone depositato nello stesso anno (1824) dall'argentiere torinese Giovanni Battista Borrani (A. Bargoni, Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo, Torino 1976, p. 67). L'attività di altri membri della famiglia Borrani, in particolare Giuseppe Felice, argentiere già dal 1787, e Pietro (forse un fratello?) documentato dal 1822 è nota attraverso una scheda di P. Gaglia (E. Castelnuovo - M. Rosci, Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna. 1773-1861, catalogo della mostra, Torino 1980, pp. 614-626) e spesso sembra</p>

rifarsi ad esempi stilistici di epoca anteriore. Mi pare che anche questo lavoro, marchiato da Giovanni Battista, si attesti su questa linea. Nell'ordinato citato viene accennato rapidamente al disegno consegnato dal Notaio Eula ai fratelli Borrani; non ne è rimasta traccia documentaria, ma si può ipotizzare che i contratti tra i committenti e gli argentieri abbiano seguito un percorso analogo a quelli intercorsi per l'acquisto del turibolo e gli altri oggetti commessi all'argentiere genovese Canepa nel 1841 (si veda la scheda di Soprintendenza relativa): l'argentiere invia un disegno con più soluzioni, o più disegni, ed il committente definisce l'ordinazione restituendo il disegno prescelto. Si può inoltre supporre che per un impegno di spesa non indifferente come questo, ci si rivolgesse ovviamente ad argentieri tra i più noti. E i Borrani facevano parte di una famiglia di argentieri di primo piano a Torino e nei primi decenni dell'Ottocento: oltre all'ampia produzione per la corte sabauda (E. Castelnuovo - M. Rosci, Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna. 1773-1861, catalogo della mostra, Torino 1980, pp. 614-626), risulta documentata l'appartenenza dei suoi membri alla commissione esaminatrice dei mastri aspiranti argentieri (ASTo, Sezioni riunite, Consolato di Commercio, Argentieri Vol. 3, Rubrica Gioielli, Orefici ed Argentieri). Da parte dell'Amministrazione Parrocchiale di S. Caterina questa è la spesa più alta sostenuta nell'ambito di un vasto programma di rinnovo dell'arredo tra gli anni Trenta e Quaranta dell'Ottocento, di cui resta ampia documentazione nell'Archivio Parrocchiale. I libri dei conti qui conservati fanno ancora riferimento alle lampade nel 1860, per un pagamento all'orefice Picchiottini "per aver argentate due lampade" (Villanova Mondovì, Archivio parrocchiale, Conti del Sig.r Tesoriere delle Compagnie dal 1815 al 1862, vol. 28) e nel 1876: a questa data, per far fronte ad un passivo di "oltre lire cinquecento" e per affrontare le "ristorazioni della chiesa parrocchiale", il Consiglio di Amministrazione della Parrocchia "considerando che il raggio e le due lampade d'argento esistenti sono come capitale senza frutto e d'altronde [Continua in OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 44769

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

registro dei pagamenti

FNTD - Data

1860

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

deliberazione

FNTD - Data

1876

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

deliberazione

FNTD - Data

sec. XIX

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo** volume manoscritto**FNTD - Data** sec. XIX**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Bargoni A.**BIBD - Anno di edizione** 1976**BIBN - V., pp., nn.** p. 67**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Castelnuovo E./ Rosci M.**BIBD - Anno di edizione** 1980**BIBN - V., pp., nn.** pp. 614-626**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1982**CMPN - Nome** Dardanello G.**FUR - Funzionario responsabile** Galante Garrone G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Marino L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Marino L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**